AVVISI PARROCCHIALI

ANGOLO DELLA CARITÀ

In questo periodo l'emporio solidale è più che mai pressato da richieste di generi alimentari .

Servono alimenti a lunga conservazione: tonno,olio, pelati, detersivi ecc..
Nella nostra Chiesa è sempre disponibile **LA CESTA DELLA CARITÀ** per la raccolta di cibo presso l'altare del Cristo Risorto.

Per chi volesse dare un aiuto e non è in grado di provvedere in modo diretto, **può mettere le offerte nella cassetta accanto alla CESTA**

e/o fare versamenti sul conto intestato a: SAN VINCENZO DE PAOLI, via Canoniche 13 TREVISO indicando EMPORIO SOLIDALE IBAN IT 51 Z 03069 12080 100000003041 - Intesa San Paolo TREVISO

GRAZIE

Chi desidera partecipare alle spese per la manutenzione della chiesa può lasciare la sua offerta nella cassetta posta all'uscita.
GRAZIE

vietate le visite durante le celebrazioni
Sul nostro sito http://www.sannicolotreviso.it/ potete trovare tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale

Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso
Tel. 0422 548626 – cell.3756324626
parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

DOMENICA DELLE PALME

28 MARZO - 4 APRILE 2021

Vangelo (Mc 14,1-15,47)

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Marco

Mancavano due giorni alla Pasqua e agli Àzzimi, e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di catturare Gesù con un inganno per farlo morire. Dicevano infatti: «Non durante la festa, perché non vi sia una rivolta del popolo».
Gesù si trovava a Betània, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo. Ci furono alcuni, fra loro, che si indignarono: «Perché questo spreco di profumo? ……...

La Settimana in cui stare vicino alle ferite di Gesù

L'entrata di Gesù a Gerusalemme non è solo un evento storico, ma una parabola in azione. Di più: una trappola d'amore perché la città lo accolga, perché io lo accolga.
Dio corteggia la sua città (fede è la mia risposta al corteggiamento di Dio): viene come un Re mendicante (il maestro ne ha bisogno, ma lo rimanderà subito), così povero da non possedere neanche la più povera bestia da soma.
Un Potente umile, che non si impone, si propone; come un disarmato amante.
Benedetto Colui che viene. È straordinario poter dire: Dio viene. In questo paese, per queste strade, nella mia casa che sa di pane e di abbracci, Dio viene ancora, viaggiatore dei millenni e dei cuori. Si avvicina, è alla porta.
La Settimana Santa dispiega, a uno a uno, i giorni del nostro destino; ci vengono incontro lentamente, ognuno generoso di segni, di simboli, di luce.
In questa settimana, il ritmo dell'anno liturgico rallenta, possiamo seguire Gesù giorno per giorno, quasi ora per ora. La cosa più santa che possiamo fare è stare con lui: «uomini e donne vanno a Dio nella loro sofferenza, piangono per aiuto, chiedono pane e conforto. Così fan tutti, tutti. I cristiani invece stanno vicino a Dio nella sua sofferenza» (Bonhoffer). Stanno vicino a un Dio che sulla croce non è più "l'onnipotente" dei nostri desideri infantili, il salvagente nei nostri naufragi, ma è il Tutto-abbracciante, l'Onni-amante cha fa naufragio nella tempesta perfetta dell'amore per noi.
Sono giorni per stare vicino a Dio nella sua sofferenza: la passione di Cristo si consuma ancora, in diretta, nelle infinite croci del mondo, dove noi possiamo stare accanto ai crocifissi della storia, lasciarci ferire dalle loro ferite, provare dolore per il dolore della terra, di Dio, dell'uomo, patire e portare conforto.
La croce disorienta, ma se persisto a restarle accanto come le donne, a guardarla come il centurione, esperto di morte, di certo non capirò tutto, ma una cosa sì, che lì, in quella morte, è il primo vagito di un mondo nuovo.
Cosa ha visto il centurione per pronunciare lui, pagano, il primo compiuto atto di fede cristiano: "era il Figlio di Dio"? Ha visto un Dio che ama da morire, da morirci. **La fede cristiana poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto.** Ha visto il capovolgimento del mondo; Dio che dà la vita anche a chi gli dà la morte; il cui potere è servire anziché asservire; vincere la violenza non con un di più di violenza, ma prendendola su di sé.
La croce è l'immagine più pura, più alta, più bella che Dio ha dato di se stesso. Sono i giorni che lo rivelano: "per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce"(K. Rahner).
(Letture: Isaia 50,4-7; Salmo 21; Lettera di san Paolo ai Filippesi 2,6-11; Marco 14,1 - 15,47)

Commento al Vangelo di P. E. Ronchi

DOMENICA 28 MARZO **rosso** **DOMENICA DELLE PALME** **Liturgia delle ore seconda settimana** Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1-15,47 **Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**	
LUNEDI' 29 MARZO **viola** **Liturgia delle ore seconda settimana** **Lunedì Santo** Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11 **Il Signore è mia luce e mia salvezza**	
MARTEDI' 30 MARZO **viola** **Liturgia delle ore seconda settimana** **Martedì Santo** Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38 **La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza**	
MERCOLEDI' 31 MARZO **viola** **Liturgia delle ore seconda settimana** **Mercoledì Santo** Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25 **O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi**	
GIOVEDI' 1 APRILE **bianco** **CENA DEL SIGNORE** **Liturgia delle ore propria** Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15 **Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza**	
VENERDI' 2 APRILE **rosso** **PASSIONE DEL SIGNORE** **Liturgia delle ore propria** Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42 **Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito**	
SABATO 3 APRILE **bianco** **SABATO SANTO**	
DOMENICA 4 APRILE **bianco** **PASQUA: RISURREZIONE DEL SIGNORE** **Liturgia delle ore propria** At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 opp. 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 (sera: Lc 24,13-35) **Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo**	